

La Sezione II, recante la dimostrazione dei punti di concordanza tra gli accertamenti di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio, mette in evidenza l'ammontare degli elementi patrimoniali non finanziari che hanno influito sugli accertamenti di bilancio.

La Sezione III è costituita dal conto generale riassuntivo delle rendite e delle spese e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali.

7. Assetto organizzativo

7.1 Organizzazione dei servizi

L'assetto organizzativo della Regione nel corso del 2008 non ha subito ulteriori variazioni rispetto all'esercizio precedente³³.

La XIII Legislatura non ha concluso l'iter legis del disegno di legge n. 31 "Revisione dell'ordinamento e norme in materia di personale della Regione e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano", presentato in data 31 luglio 2006. Il predetto d.d.l. si poneva l'obiettivo di riorganizzare la struttura amministrativa a seguito dell'attuazione delle deleghe alle due Province autonome di funzioni amministrative regionali in materia di libro fondiario, credito e cooperazione in forza di quanto previsto dalla legge regionale 17 aprile 2003 n. 3, nonché di funzioni statali in materia di catasto fondiario e urbano in forza di quanto previsto dal d.lgs. 18 maggio 2001 n. 280 ed al contempo di adottare alcune disposizioni in materia di personale della Regione e delle Camere di Commercio. Alla luce delle specificate finalità, le disposizioni contenute nel disegno di legge di cui trattasi fissavano, tra l'altro, i principi organizzativi fra i quali rivestiva una particolare importanza quello di separazione tra politica ed amministrazione. Principio in forza del quale veniva affidato alla Giunta regionale, organo di direzione politica, il

³³ La struttura dell'Amministrazione regionale è stata parzialmente riorganizzata nel 2005 in forza del d.P.Reg. 27 ottobre 2005, n. 12/L, e modificata con Regolamento approvato con d.P.Reg. 13 giugno 2006, n. 7 che ha introdotto, con decorrenza 1° luglio 2006, alcuni aggiustamenti e nello specifico: a) l'Ufficio Pubbliche Relazioni, che faceva parte dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, è stato inserito nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale; b) è stata soppressa la Ragioneria sostituita dall'Ufficio Bilancio inserito nella Segreteria della Giunta regionale e con contestuale assegnazione delle competenze dell'ufficio Riscontro, che faceva parte della Ragioneria, all'ufficio Gestione economica, previdenziale e di quiescenza del personale (ora Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale); c) sono state attribuite alla Ripartizione I – Affari del personale (ora Risorse umane, strumentali e finanziarie) le competenze della soppressa Ripartizione III – Affari finanziari; d) il Servizio Studi e relazioni linguistiche è stato rinominato Ripartizione III – Minoranze linguistiche e cooperazione interregionale, con contestuale ridefinizione delle competenze; e) è stata istituita infine la ripartizione IV – Supporto all'attività giudiziaria e Giudici di Pace, con compiti di collegamento con l'Amministrazione giudiziaria e all'interno, l'Ufficio per i Giudici di Pace e la mediazione, con compiti di coordinamento degli Uffici del Giudice di Pace e di gestione dell'attività di mediazione.

Nell'esercizio 2007, l'assetto ha previsto un Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, cui appartengono i seguenti uffici: Ufficio stampa, Segreteria della Giunta regionale, Ufficio bilancio, Ufficio legale, Ufficio del Bollettino ufficiale, Ufficio affari generali, Ufficio pubbliche relazioni, Ufficio servizi generali e rapporti con il pubblico; quattro ripartizioni (Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie, quali: Ufficio gestione giuridica e contenzioso del personale, Ufficio organizzazione e informatica, Ufficio gestione economica e previdenziale del personale, Ufficio appalti, contratti e patrimonio, Ufficio tecnico, Ufficio economato; Ripartizione II – Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza: Ufficio enti locali e competenze ordinamentali, Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB, Ufficio per i rapporti con gli enti locali territoriali, Ufficio elettorale; Ripartizione III – Minoranze linguistiche ed integrazione europea: Ufficio della biblioteca sulle autonomie e le minoranze linguistiche, Ufficio per le minoranze linguistiche, Ufficio per l'integrazione europea e gli aiuti umanitari, Ufficio traduzioni e relazioni linguistiche; Ripartizione IV – Supporto all'attività giudiziaria e giudici di pace.: Ufficio per i giudici di pace e la mediazione.

compito di definire gli obiettivi, i programmi, le priorità e gli indirizzi per l'attività amministrativa, nonché, la proporzionata attribuzione alle singole strutture di quota parte del bilancio e la conseguente verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti, ai quali rimaneva l'affidamento della gestione amministrativa. L'organizzazione regionale, alla luce delle disposizioni contenute nel citato disegno di legge, sarebbe risultata improntata anche al principio di flessibilità, in base al quale la legge avrebbe disegnato esclusivamente i contorni della struttura dell'ente, rinviando ad un successivo regolamento l'individuazione delle attribuzioni degli uffici e delle strutture dirigenziali, con ampia adattabilità delle strutture stesse rispetto agli obiettivi di volta in volta individuati. Venivano fissate, infine, le funzioni e responsabilità dei dirigenti che avrebbero dovuto provvedere all'adozione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnavano l'amministrazione verso l'esterno, oltre che alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, con autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Essi sarebbero stati, altresì, responsabili del risultato dell'attività svolta dalla struttura alla quale sono preposti nonché della realizzazione dei programmi e dei progetti. Al fine di dare certezza e trasparenza all'organizzazione dell'amministrazione, il disegno di legge stabiliva che la Giunta era tenuta ad individuare, con apposito provvedimento, gli atti che intendeva considerare riservati alla propria competenza, superando in tal modo il sistema allora vigente di delega da parte della stessa Giunta ai dirigenti per l'emanazione degli atti e dei provvedimenti del settore al quale erano preposti.

Riguardo alla separazione tra funzioni riservate agli organi politici e quelle di competenza dell'apparato burocratico, l'Amministrazione, riferendosi a quanto già evidenziato in occasione del precedente referto, ha fatto presente in sede istruttoria che, in attesa dell'adeguamento della normativa regionale ai principi fondamentali di riforma economico-sociale della legge 23 ottobre 1992, n. 421, già dall'anno 2003 la Giunta Regionale aveva ravvisato l'opportunità di trasferire ai Dirigenti delle strutture organizzative regionali compiti di gestione e di responsabilità riferiti ai risultati dell'azione amministrativa e alla realizzazione dei programmi definiti dall'organo politico. La delega in alcune competenze è stata attuata con le deliberazioni 14 luglio 2003, n. 643 e 11 agosto 2003, n. 725, ed è stata successivamente ampliata con deliberazione 15 dicembre 2006, n. 338. I dirigenti sono responsabili dell'attuazione delle deliberazioni, nonché della gestione del conseguente budget. Mensilmente le Strutture provvedono a comunicare al Presidente della Regione e alla Giunta regionale i provvedimenti adottati nell'ambito delle proprie competenze. Inoltre, con cadenza mensile si riunisce la Conferenza dei Dirigenti, con lo scopo di stabilire il permanente coordinamento delle attività dirigenziali e nella quale vengono discussi l'attuazione dei programmi e degli obiettivi dell'Ente.

La Corte dei Conti sottolinea l'importanza di dare piena applicazione al principio di separazione tra la funzione di indirizzo politico e quella di gestione amministrativa. Tale principio costituisce infatti, nell'ordinamento attuale, la base fondamentale dei principi costituzionali dell'imparzialità delle Amministrazioni pubbliche - che postula un'Amministrazione al servizio dell'intera collettività e non di una determinata maggioranza politica - e del buon andamento amministrativo - che richiede una programmazione dell'attività amministrativa rivolta agli obiettivi dell'efficienza, dell'efficacia e della virtuosità economica; tali obiettivi evidentemente non sono raggiungibili laddove le funzioni di indirizzo, di controllo e di gestione, e le connesse responsabilità, non siano chiaramente distinte.

7.2. Personale.

Nel mese di giugno 2008 è stata avviata l'attività di contrattazione riguardante sia il personale dell'area dirigenziale che quello non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano con la nomina della delegazione di parte pubblica regionale, la determinazione della spesa massima complessiva entro la quale la contrattazione doveva essere contenuta, nonché le direttive, modificate ed integrate nell'agosto del medesimo esercizio, per il rinnovo dei contratti collettivi riguardanti il personale non

dirigente, per il quadriennio giuridico 2008-2011 e biennio economico 2008-2009, e il personale dirigente, biennio economico 2008-2009. Il 1° dicembre 2008 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale, entrato in vigore il 1° gennaio 2009. Il contratto si riferisce ad un ambito temporale che ricopre il periodo 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2011, per la parte giuridica, e il periodo 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2009, per la parte economica, nonché la chiusura del biennio economico 2006-2007.

Il riferimento a quest'ultima fase temporale deriva dall'impegno assunto, in sede di definizione del contratto collettivo – biennio economico 2006/2007, di incrementare le risorse contrattuali qualora a livello nazionale e locale si fossero definiti aumenti superiori a quelli previsti dal medesimo contratto in relazione all'Accordo sul costo del lavoro del luglio 1993³⁴.

Le trattative per la sottoscrizione del contratto collettivo per il personale dell'area dirigenziale, avviate nel 2008, si sono concluse in data 27 aprile 2009 con la stipula del contratto – quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2008-2009.

Circa la competenza della Corte dei Conti in materia, nella relazione sul rendiconto 2005 risulta che in sede di verifica della compatibilità economico-finanziaria dei contratti collettivi relativi al personale della Regione, le Sezioni riunite della Corte hanno adottato le delibere n. 4/CONTR/CL/06 per il personale non dirigente e n. 24/CONTR/CL/06 per il personale dirigente. Con delibera n. 4 del 21 febbraio 2006 (richiamata per relationem nella delibera n. 24 del 2006), la Corte, pur auspicando un'evoluzione dell'ordinamento che intestasse la relativa competenza alla Sezione avente sede in Trento (analogamente a quanto avveniva negli ordinamenti delle altre Regioni a statuto speciale), aveva ravvisato, in virtù dell'allora vigente normativa statale e regionale in materia, i presupposti per affermare la propria competenza ad effettuare una verifica della compatibilità economico-finanziaria dei costi derivanti dalla contrattazione collettiva, con esclusione, peraltro, di ogni valutazione di legittimità del procedimento di autorizzazione alla stipula.

Nella stessa sede, era stata sottolineata l'esigenza di adeguare il sistema regionale ai principi contenuti nel d.lgs. n. 165 del 2001, sia in merito alla distinzione tra indirizzo politico e gestione amministrativa sia, più in particolare, per quanto atteneva al procedimento di contrattazione auspicandosi che la delegazione di parte pubblica non vedesse la partecipazione della componente politica.

Nella relazione sul rendiconto 2006 si evidenzia che in forza dell'art. 7, comma 3, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 (legge finanziaria regionale per il 2007) è stato abrogato l'art. 4 della legge regionale n.3/2000 (Misure urgenti in materia di personale), eliminando in tal modo il controllo della Corte dei conti sull'autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti collettivi ed uniformando la disciplina regionale alla prassi ormai invalsa per le due Province autonome di non sottoporre i contratti alla certificazione.

In forza dell'abrogazione normativa appena citata, nel corso del 2008, come nell'esercizio precedente, sono stati sottoscritti contratti e deliberate dalla Giunta regionale le autorizzazioni alla sottoscrizione degli stessi senza sottoporre quest'ultime al controllo della Corte dei conti.

Segnalando la presenza di questo "vuoto" normativo, la Corte dei Conti ha ripetutamente auspicato (da ultimo: Sezioni riunite in sede di controllo, III Collegio costo del lavoro - decisione n. 7/2007), un'evoluzione dell'ordinamento che preveda una verifica della compatibilità economico-finanziaria della dinamica retributiva di tutto il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, compreso quello in servizio presso le regioni e le province ad autonomia speciale,

³⁴ Vedasi art. 17, comma 6 del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano – biennio economico 2006 - 2007.

limitatamente alla coerenza dei contratti con gli equilibri di finanza pubblica e con la programmazione finanziaria dell'Ente, da affidarsi ad un organo terzo in posizione di imparzialità e indipendenza.

I sistemi di reclutamento del personale a tempo indeterminato sono stabiliti dall'art. 5 (Accesso agli impieghi) della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, e dai relativi regolamenti, in particolare:

- Regolamento approvato con d.P.G.R. n. 2/L del 4 marzo 1999, successivamente modificato con d.P.R. n. 7/L del 5 maggio 2005 e d.P.R. n. 6/L del 1° luglio 2008, riguardante la determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli, del programma d'esame e della votazione minima richiesta per il superamento dei concorsi e delle selezioni per l'accesso ai diversi profili professionali;

- Regolamento approvato con d.P.Reg. n. 8/L del 18 aprile 2001 con modifiche apportate con d.P.R. n. 15/L del 3 novembre 2003 e d.P.R. n. 13/L del 15 dicembre 2006 e concernente le modalità di accesso all'impiego regionale tramite selezione pubblica volta all'accertamento della professionalità richiesta mediante attuazione della mobilità inter-enti, nonché le procedure per il reclutamento del personale a tempo determinato;

- Regolamento approvato con decreto del d.P.R. 12 giugno 2007, n. 7/L riguardante la parziale ridefinizione dei profili professionali, dei requisiti e delle modalità di accesso³⁵.

Le assunzioni a tempo determinato avvengono sulla base dell'art. 26 della legge regionale 21 febbraio 1991, n. 5, nei casi previsti dall'art. 25 dell'allora vigente contratto collettivo 21 dicembre 2005, come confermato dal contratto collettivo 1° dicembre 2008, e ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, come sostituito dall'art. 14 della legge regionale 11 giugno 1987, n.5 (per i giornalisti).

7.2.1 Quadro complessivo del personale al 31 dicembre 2008

	<i>dotazione organica</i>	<i>occupati tempo indeterminato</i>	<i>tempo determinato</i>	<i>in comando presso la Regione</i>	<i>in comando presso altro ente</i>
DIRIGENTI					
tempo pieno	9	2	1		
POSIZIONE ECONOMICA C					
tempo pieno	127	88	4		2
part time 30 ore	27	22			
part time 24 ore	14	4			
part time 18 ore	17	10			
POSIZIONE ECONOMICA B					
tempo pieno	110	115	17	1	3
part time 30 ore	21	29	1		3
part time 24 ore	15	17			
part time 18 ore	11	10			
POSIZIONE ECONOMICA A					
tempo pieno	110	21	4		
part time 30 ore	25	4			
part time 24 ore	11	1			
part time 18 ore	15	0			
TOTALI	512	323	27	1	8

³⁵ Vedasi paragrafo relativo all'attività regolamentare.

La consistenza del personale con contratto a tempo indeterminato, comprensivo del personale in comando, al 31 dicembre 2008 pari a 331 unità, comprende 231 unità a tempo pieno, 20 unità a tempo parziale a 18 ore, 22 unità a tempo parziale a 24 ore e 58 unità a tempo parziale a 30 ore.

Il numero del personale con contratto a termine è aumentato rispetto all'esercizio 2007, passando da 23 unità, nel 2007, a 27 unità, nel 2008.

Al 31 dicembre 2008 la situazione del personale in servizio con contratto a tempo determinato risulta la seguente:

- 6 unità per lo svolgimento delle funzioni di segretariato e di addetto alle segreterie del Presidente e degli Assessori (art. 25, comma 1, lettera b, del contratto collettivo 21 dicembre 2005);
- 1 giornalista, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e s.m.;
- 19 unità con rapporto di lavoro a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale a 30 ore, ai sensi dell'art. 25 del contratto collettivo 21 dicembre 2005.

Il personale comandato³⁶ risulta, al 31 dicembre 2008, pari a 1 unità in posizione di comando presso la Regione, proveniente dall'Istituto Culturale Ladino Vigo di Fassa, e 8 unità comandate presso altri enti (Consiglio regionale, Tribunale regionale di Giustizia amministrativa di Trento, Provincia Autonoma di Trento, Consiglio della Provincia Autonoma di Trento). Il personale regionale distaccato presso gli Uffici Giudiziari (Corte d'Appello di Trento, Tribunale di Trento, Tribunale di Cles, Tribunale di Cavalese, Procura della Repubblica di Trento, Corte d'Appello di Bolzano, Tribunale di Bolzano, Tribunale di Brunico e Procura della Repubblica di Bolzano) in attuazione dell'art. 10 della legge regionale 3716 luglio 2004, n. 1, ed in base all'accordo di programma tra la Regione e il Ministero della Giustizia, sottoscritto in data 12 giugno 2007, è pari a 19 unità.

Distribuzione del personale nelle diverse strutture:

Strutture	posti occupati	percentuale
Presidenza e Segreteria Assessori	12	3,34
Segreteria della Giunta regionale	57	15,88
Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie	61	16,99
Ripartizione II – Affari istituzionali, comp. ordinamentali e previdenziali	19	5,29
Ripartizione III – Minoranze linguistiche ed integrazione europea	41	11,42
Ripartizione IV – Supporto all'attività giudiziaria e Giudici di Pace	161	44,85
Altro ente pubblico	8	2,23
TOTALE	359	100,00

Come si può leggere dalla tabella, il 53 per cento dei posti occupati, pari a 190 unità, risultano addette alle funzioni proprie della Regione, il 45 per cento, 161 unità, addette alle funzioni degli Uffici del Giudice di pace³⁸ e il 2 per cento, 8 unità, risultano impegnate presso altro ente pubblico.

Nel confronto con l'anno 2007, si registra un aumento complessivo di 2 unità addette alle funzioni proprie della Regione ed un aumento di 11 unità addette alle funzioni delegate dei giudici di pace.

³⁶ Nel corso dell'anno 2007 è stato emanato con decreto del Presidente della Regione n. 3/L del 19 aprile 2007 il regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, in materia di comandi e distacchi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3.

³⁷ Collaborazione tra pubbliche amministrazioni, con oneri a carico del bilancio regionale.

³⁸ Il giudice di pace è stato istituito con legge 21 novembre 1991, n. 374 ed ha cominciato ad essere operativo a partire dal maggio 1995. Gli uffici del giudice di pace sono capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale ed in particolare nella Regione Trentino Alto Adige/Südtirol hanno sede 22 ex mandamenti pretorili, di cui 12 nella provincia di Trento e 10 in quella di Bolzano. Nella Regione vige in materia di giudici di pace una disciplina particolare, per cui il potere di proposta dei magistrati onorari chiamati a ricoprire l'incarico è attribuito al Presidente della Regione, il personale amministrativo è inquadrato con legge regionale nel ruolo unico del personale della Regione e le attrezzature ed i servizi necessari per il funzionamento delle strutture sono forniti dalla Regione. Fatte salve le competenze di vigilanza e controllo spettanti agli organi previsti dalla normativa statale, l'attività di coordinamento delle funzioni a livello regionale è svolta dalla Ripartizione IV – Supporto all'attività giudiziaria e giudici di pace.

Nel corso dell'anno 2008 sono state indette e in parte espletate le seguenti procedure concorsuali/selettive relative a:

- prosecuzione delle procedure relative alla selezione pubblica per la copertura di 4 posti nel profilo professionale di agente, A3 (assunti ulteriori 2 candidati);

- concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 12 posti nel profilo professionale di assistente B3 (assunti 14 candidati);

- concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 3 posti nel profilo professionale di collaboratore di mediazione/collaboratrice di mediazione, C1, in fase di espletamento (domande pervenute 158);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale A2 – profilo professionale di sorvegliante ai servizi di anticamera e portineria (nessun iscritto);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale A4 – profilo professionale di agente (riqualificato 1 dipendente);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale A4 – profilo professionale di agente di stamperia (nessun iscritto);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale B2 – profilo professionale di operatore/operatrice (riqualificati 6 dipendenti);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale B2 – profilo professionale di agente tecnico provetto/agente tecnica provetta (riqualificato 1 dipendente);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale B4 – profilo professionale di assistente (riqualificati 6 dipendenti);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale C2 – profilo professionale di esperto amministrativo/esperta amministrativa e di esperto cancelliere/esperta cancelliere riservata agli appartenenti al profilo professionale di collaboratore/collaboratrice; ultimato nei primi mesi dell'anno 2009 (riqualificati 4 dipendenti);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale C2 – profilo professionale di esperto linguistico/esperta linguistica, ultimato nei primi mesi dell'anno 2009 (riqualificati 2 dipendenti);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale C3 – profilo professionale di funzionario amministrativo per esperto amministrativo, ultimato nei primi mesi dell'anno 2009 (riqualificati 2 dipendenti);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale C3 – profilo professionale di funzionario amministrativo per esperto linguistico, ultimato nei primi mesi dell'anno 2009 (riqualificato 1 dipendente);

- selezione interna per la riqualificazione nella posizione economico-professionale C3 – profilo professionale di funzionario di cancelleria, ultimato nei primi mesi dell'anno 2009 (riqualificati 3 dipendenti).

Nel corso dell'anno di riferimento sono stati, inoltre, inquadrati nel ruolo del personale regionale, mediante passaggio diretto ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Regolamento emanato con

Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2001, n. 8/L³⁹, n. 3 dipendenti di altri enti pubblici (n. 1 unità del profilo A2, a tempo pieno, proveniente dalla Corte dei Conti – Sezione di Trento; n. 1 unità del profilo B3, a 24 ore, proveniente dal Consiglio regionale e n. 1 unità del profilo B2 proveniente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze). Altresì, è stata disposta la riammissione in servizio di n.1 unità appartenente alla posizione economico-professionale C2, ai sensi dell'art. 28 dell'allora vigente contratto collettivo 21 dicembre 2005.

Nel corso dell'esercizio, con decreti del dirigente della Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie n. 1731, n. 1732 e n. 1733 del 29 settembre 2008, sono state approvate le graduatorie per l'assunzione di personale a tempo determinato, utilizzabili anche per l'assunzione a tempo indeterminato previo superamento di selezione pubblica, nelle posizioni economico-professionale A1 e A3, con decorrenza 1 gennaio 2009 (termine per la presentazione delle domande 31 agosto 2008). Nella graduatoria di impiegato sono inseriti 604 candidati, in quella di commesso 341 ed in quella di operaio 174. Alla data del 31 agosto 2008 sono pervenute 389 domande di iscrizione/integrazione nella graduatoria di impiegato, 207 domande di iscrizione/integrazione nella graduatoria di commesso e 112 domande di iscrizione/integrazione nella graduatoria di operaio.

Per quanto riguarda il lavoro straordinario dei dipendenti in servizio presso la Regione sono state effettuate 9.106,00 ore sul totale di 13.470 autorizzate, delle quali 7.413 sono state retribuite e le rimanenti sono state recuperate. La spesa relativa al netto degli oneri riflessi è stata pari ad Euro 126.289,00, senza computare il lavoro straordinario reso dal personale regionale in comando presso gli altri enti, i cui compensi sono corrisposti dalla Regione e successivamente rimborsati dagli Enti di assegnazione⁴⁰.

Il Fondo per la produttività e la qualità individuale, liquidato nel 2008 e riferito all'anno 2007, è stato quantificato in euro 864.471,67 inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'Amministrazione ed è stato suddiviso con le modalità stabilite dall'art. 90 del CCL, ovvero in base ai giorni di servizio effettivamente prestati, alle valutazioni dei dipendenti effettuate dal superiore gerarchico e tenuto conto del parametro per posizione economico professionale fissato dal contratto.

I corsi di formazione del personale svolti nel 2008 sono stati in totale 59 di cui: 12 nell'area sicurezza, 2 nell'area dei giudici di pace, 3 nell'area organizzazione, 5 nell'area giuridica – fiscale, 20 per l'area specialistica, 6 per l'informatica, 4 per l'area linguistica e 7 per il libro fondiario e catasto. Hanno coinvolto 431 dipendenti per una spesa totale di Euro 91.978,74.

I dipendenti usufruiscono del servizio mensa mediante l'utilizzo di tessere (smart-card). La gestione del servizio è affidata in appalto⁴¹ alla Società Accor Services Italia s.r.l., già Ticket Restaurant Gemeaz Cusin s.r.l. di Segrate Milano. Il contratto è stato rinnovato in data 11 dicembre 2007, n. 3002, dall' 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2009⁴².

Nel corso dell'anno 2008, sulla base di accordi con la Provincia Autonoma di Trento, la Regione ha corrisposto il servizio alternativo di mensa ai dipendenti regionali transitati presso le stesse, in attuazione della Legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 e del Decreto Legislativo 18 maggio 2001, n. 280. La Provincia provvede al rimborso dei costi sostenuti dalla Regione per la corresponsione di tale servizio: nel corso del 2008 è stato impegnato complessivamente sul cap. 35 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2008 l'importo di euro 330.000,00,

³⁹ L'art. 10, comma 2 del D.P.Reg. n. 8/L stabilisce che: "è altresì consentita la copertura di posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di altre Amministrazioni appartenenti alla corrispondente posizione professionale, previa domanda di trasferimento e relativo consenso dell'Amministrazione di appartenenza".

⁴⁰ Il numero di ore di lavoro straordinario svolte dai dipendenti regionali comandati nell'esercizio 2008 è pari a 9.002, per un importo di Euro 150.595.

⁴¹ Procedura di cui al decreto Legislativo n. 157/95 e s.m.

⁴² La possibilità di rinnovo di ulteriori due anni era prevista, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. f) del D.Lgs. 157/95 e s.m., già nel contratto n. 2986 di data 19 dicembre 2005.

mentre i pagamenti ammontano ad Euro 265.306,63.

Circa la programmazione del fabbisogno di personale l'amministrazione ha trasmesso le deliberazioni n. 369 e 379 del 12.12.2007 che determinano, rispettivamente, "impegno di spesa e linee di indirizzo per l'esercizio delle competenze in materia di funzionamento degli uffici regionali e patrimonio per l'esercizio 2008" e "l'impegno di spesa e linee di indirizzo in materia di personale". Trattasi di linee di indirizzo alquanto generiche, che inducono ad auspicare una programmazione futura più chiara, che abbia sempre di mira il perseguimento dei principi di sana gestione della spesa e della trasparenza dell'azione amministrativa.

7.2.2 Costo del personale

Dal conto generale delle uscite, la spesa per gli esercizi 2007 e 2008 relativa alla categoria "Personale in attività di servizio" mostra le seguenti risultanze:

esercizio	stanziamenti	impegni	pagamenti	residui di competenza	economie di competenza	economie sui residui
2007	18.735.000,00	18.722.719,92	15.357.735,61	3.364.984,31	12.280,08	4.056.973,93
2008	21.230.000,00	21.229.772,70	15.493.131,98	5.736.640,72	227,30	2.094.566,55

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale Regione TAAS esercizi 2007 e 2008.

La tabella evidenzia un lieve aumento in tutte le voci, tranne nelle voci relative alle economie di competenza e alle economie sui residui in cui si registra una diminuzione.

Il dato relativo alla Rubrica 18 "Personale" presenta le risultanze riportate nella seguente tabella con riferimento agli esercizi 2007 e 2008.

esercizio	previsioni	impegni	pagamenti	residui di competenza	economie di competenza	economie sui residui
2007	30.597.000,00	30.581.719,92	20.594.073,06	9.987.646,86	15.280,08	4.575.368,18
2008	24.797.000,00	24.739.113,20	17.231.869,28	7.507.243,92	57.886,80	3.690.318,08

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale Regione TAAS esercizi 2007 e 2008.

La diminuzione rilevata nella Rubrica Personale si giustifica, come già rilevato nel paragrafo relativo all'analisi delle risultanze finali della spesa, per il carattere straordinario della imputazione avvenuta nel precedente esercizio dell'integrazione regionale del trattamento di fine servizio/rapporto.

L'Amministrazione ha fornito anche il dettaglio del costo per il personale nell'anno 2008, che ammonta complessivamente a euro 17.221.083,00, con una media pro capite pari a euro 54.492,00⁴³ e risulta essere comprensivo oltre che delle spese fisse e obbligatorie (retribuzioni ed oneri previdenziali ed assistenziali) anche degli oneri vari quali assegni per il nucleo familiare, buoni pasto, coperture assicurative, ecc.

7.3 Collaboratori esterni

La Regione provvede, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale degli elenchi dei collaboratori esterni ai quali ha affidato collaborazioni e/o consulenze, ove sono indicati, oltre che i soggetti percettori, la ragione dell'incarico, l'ammontare impegnato, l'ammontare erogato ed il relativo provvedimento. Relativamente all'anno 2008 le due pubblicazioni (per semestralità) riportano i seguenti dati conglobati:

⁴³ I dati sono stati forniti dalla Regione con nota n. 0005675 del 29 aprile 2009.

struttura	N. atti	importo impegnato ⁴⁴	importo corrisposto
Segreteria della Giunta	5	8.600,00	4.284,00
Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione	45	358.234,34	73.081,51
Ripartizione I Risorse umane strumentali e finanziarie	29	94.899,98	11.579,72
Ripartizione III Minoranze linguistiche ed integrazione europea	30	540.720	104.855,73
Ripartizione IV Supporto all'attività giudiziaria e Giudici di Pace	18	56.696 ⁴⁵	5.500
TOTALI	127	1.059.150,32	199.300,96

Fonte: Corte dei conti su dati dai Bollettini Ufficiali n. 45/I-II del 4 novembre 2008 (I semestre 2008) e n. 19/I-II del 5 maggio 2008 (II semestre 2008)

Le collaborazioni sono affidate in trattativa privata ai sensi dell'art. 21 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23⁴⁶, e hanno riguardato: incarichi per attività formativa dei dipendenti e dei mediatori penali, incarichi per attività di comunicazione, per la realizzazione di programmi televisivi e radiofonici e per pubblicazioni. Nel novero sono comprese, inoltre, le spese che riguardano gruppi di lavoro e comitati.

L'Amministrazione, pur avendo adempiuto a quanto prevede l'art. 53 del D.Lgs. 165/01 in merito all'invio dei dati semestrali degli incarichi affidati ai consulenti e collaboratori esterni, inviando i dati del I semestre 2008 al Ministero pubblica amministrazione ed innovazione, non ha ancora adempiuto all'obbligo di recepimento dei principi (da ultimo indicati dalla Sezione di Controllo di Trento con delibera n. 4/2009) in materia contenuti nella legge finanziaria per il 2008 e nella legge n.133/2008 circa l'affidamento di incarichi e collaborazioni esterne.

Le collaborazioni che hanno impegnato la quantità più ingente di risorse sono state affidate con i seguenti atti: delibera n. 5 del 22 gennaio 2008 (iniziative di comunicazione attraverso i mass media regionali, materiale di repertorio, collaborazioni giornalistiche, tecniche, affidamento di incarichi per la stesura e traduzione testi, per l'attività dell'Ufficio stampa e per la realizzazione delle trasmissioni televisive della Regione, per l'anno 2008) che ha disposto l'impegno sul cap. 342 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2008 della somma di euro 130.000; delibera n. 30 del 22 gennaio 2008 (attività di formazione, iniziale e permanente, per i giudici di pace) che ha disposto un impegno pari ad euro 250.000 sul cap. 252; delibera n. 28 del 22 gennaio 2008 (organizzazione di incontri formativi e di formazione nonché seminari di aggiornamento, consulenza e attività di sostegno, di supporto scientifico e didattico strumentale sulla mediazione) che ha impegnato euro 150.000,00 sul capitolo 254; delibera n. 160 del 20 maggio 2008 (approvazione dell'iniziativa diretta della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento, Assessorato alla programmazione, ricerca e innovazione intesa a sostenere la realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana per giovani europei) che ha impegnato euro 80.000 sul capitolo 305.

7.4 Società partecipate della Regione

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha partecipazioni azionarie nelle seguenti società: PENSPLAN CENTRUM S.p.A., AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A., FIERA DI BOLZANO S.p.A., MEDIOCREDITO TRENINO-ALTO ADIGE S.p.A., INTERBRENNERO S.p.A., TRENTO FIERE S.p.A. e AAA – AIR ALPS AVIATION – ALPENLÄNDISCHES FLUGUNTERNEHMEN GMBH.

⁴⁴ Trattasi anche di impegni deliberati negli anni precedenti.

⁴⁵ L'importo comprende impegni pari a euro 4.620 relativi a singoli incarichi di mediazione e a singoli colloqui, per ciascuno dei quali è stato impegnato rispettivamente euro 245,00 e euro 140,00.

⁴⁶ L'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, dispone l'applicazione della legge provinciale n. 23/90 da parte dell'amministrazione regionale nell'esercizio dell'attività contrattuale.

Corre l'obbligo di segnalare la particolare situazione della partecipazione azionaria della Regione in AIR ALPS AVIATION, che, secondo le notizie tratte da organi di informazione relative alle risposte fornite al Consiglio Regionale ad interrogazioni formali, vedrebbe l'investimento iniziale di 1,5 milioni di euro (pari a una quota dell'7,94 per cento al 31 dicembre 2006) oggi ridotto nel suo valore a 325.396,83 euro (pari a una quota del 5,6 per cento). Ne risulterebbe una perdita del 78 per cento del capitale investito. A questa perdita del valore nominale della partecipazione azionaria corrisponderebbe praticamente un azzeramento del valore di mercato reale (contabilmente indicato in 1 euro!). Di fronte a questa partecipazione che non ha più alcun valore di mercato, resta però una partecipazione nominale alla società Air Alps per il 5,6 per cento della Regione, che comporterebbe per l'Ente il dovere di farsi carico della rispettiva quota di deficit annuale della Società. La Corte dei Conti ricorda che, secondo la propria interpretazione dell' art. 3, c. 27 e seguenti, della Finanziaria 2008 (legge n. 244/2007), il mantenimento di tale partecipazione dovrebbe essere attentamente valutata dai soci pubblici non solo in ordine ai requisiti della stretta necessità e/o alla sussistenza di un servizio di interesse generale, ma anche con attenta ponderazione di costi e benefici in termini di efficienza, efficacia ed economicità di gestione in un'ottica di lungo periodo, nonché di ricaduta effettiva di tali costi e benefici sulla comunità amministrata.

Il comma 730 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge finanziaria 2007" ha dettato specifiche disposizioni per la determinazione del numero dei componenti e dei compensi del consiglio di amministrazione di società partecipate dagli enti locali.

In adempimento agli obblighi della finanziaria la Regione, con l'art. 1 della legge regionale 4 dicembre 2007, n. 4, ha previsto l'emanazione di una deliberazione per definire il numero complessivo dei componenti dei consigli di amministrazione delle società di capitale aventi sede nel territorio regionale delle quali la Regione detiene, anche insieme con le Province Autonome di Trento e Bolzano e altri enti pubblici aventi sede nel territorio regionale, una partecipazione di oltre il 50% del capitale sociale.

Tale deliberazione è stata adottata il 1° luglio 2008 (n. 206), ed ha determinato nel numero massimo di cinque i componenti di ciascun consiglio di amministrazione; ha previsto i compensi lordi annuali massimi spettanti al presidente e ai componenti dei consigli di amministrazione, che sono stabiliti avendo a riferimento l'indennità media annua spettante ai Presidenti delle Province Autonome di Trento e Bolzano. E' prevista una deroga sul numero dei componenti del consiglio di amministrazione in relazione all'esigenza di assicurare un'adeguata rappresentanza dei soci, anche a tutela delle minoranze linguistiche, in tal caso, però, l'ammontare dei compensi non può superare l'importo massimo previsto per un consiglio di cinque membri.

Sul sito della regione (www.regione.taa.tn.it/affarigenerali/societa) è pubblicato l'elenco degli incarichi di amministratore di società partecipate e relativi compensi deliberati dalle società. In sintesi i dati della situazione al 1° gennaio 2009 sono i seguenti:

PENSPLAN CENTRUM S.p.A. (quota part. 99,01%)

incarico	Importi annui lordi		Data assemblea di nomina
presidente	Compenso	100.000	27 aprile 2006
	Gettone presenza per seduta	150	
consigliere	Compenso	15.000	27 aprile 2006
	Gettone presenza per seduta	150	

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A (32,29%)

incarico	Importi annui lordi		Data assemblea di nomina
presidente	Compenso	13.692	27 aprile 2006
	Gettone presenza per seduta	310	
consigliere	Compenso	9.091	27 aprile 2006
	Gettone presenza per seduta	310	
consigliere	Compenso	9.091	27 aprile 2006
	Gettone presenza per seduta	310	
consigliere	Compenso	9.091	27 aprile 2006
	Gettone presenza per seduta	310	
consigliere	Compenso	9.091	27 aprile 2006
	Gettone presenza per seduta	310	
consigliere	Compenso	9.091	27 aprile 2006
	Gettone presenza per seduta	310	
consigliere	Compenso	9.091	27 aprile 2006
	Gettone presenza per seduta	310	

FIERA DI BOLZANO S.p.A. (26,11%)

incarico	Importi annui lordi		Data assemblea di nomina
consigliere	Compenso	3.500	26 febbraio 2003
	Gettone presenza per seduta	350	

MEDIOCREDITO TRENINO-ALTO ADIGE S.p.A. (17,48%)

incarico	Importi annui lordi		Data assemblea di nomina
Consigliere	Compenso	7.750	26 maggio 2006
	Gettone presenza per seduta	350	
consigliere	Compenso	5.000	26 maggio 2006
	Gettone presenza per seduta	350	
consigliere	Compenso	5.000	26 maggio 2006
	Gettone presenza per seduta	350	

INTERBRENNERO S.p.A. (16,73%)

incarico	Importi annui lordi		Data assemblea di nomina
consigliere	Compenso	3.500	20 maggio 2006
	Gettone presenza per seduta	350	

TRENTO FIERE S.p.A. (16,22%)

incarico	Importi annui lordi		Data assemblea di nomina
Vice Presidente	Compenso	3.500	20 maggio 2006
	Gettone presenza per seduta	90,40	

8. Attività contrattuale

Le modalità di scelta del contraente adottate dall'amministrazione regionale sono quelle previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in particolare:

- il d.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- la Direttiva CEE 31 marzo 2004/18;
- le leggi della provincia autonoma di Trento 19 luglio 1990 n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e 10 settembre 1993 n. 26 "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" recepite con l'art. 2 - applicazione di norme in materia di lavori pubblici, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni - della legge regionale 22 luglio 2002 n. 2 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio della Regione TAA" e con l'art. 12 della legge regionale 16 luglio 2004 n. 1 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione TAA" che detta alcune precisazioni sul suo adattamento alla struttura amministrazione regionale.

L'amministrazione regionale comunica che nel procedimento per l'affidamento di un contratto si privilegiano le procedure aperte (pubblico incanto) negli appalti di rilievo comunitario intendendo così garantire la massima trasparenza amministrativa e la partecipazione più ampia delle imprese e che negli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria alle procedure aperte si sono affiancate, nei casi consentiti, quelle negoziate, in particolare la trattativa privata preceduta da confronto concorrenziale, ciò al fine di garantire un buon livello di concorrenzialità, risparmiando altresì le spese di pubblicazione del bando, trattandosi sostanzialmente di appalti di modesta entità per i quali si può presumere una scarsa partecipazione in caso di procedura ad evidenza pubblica.

La struttura regionale che si occupa direttamente, oppure in collaborazione con gli altri Uffici, dalle gare d'appalto è l'"Ufficio Appalti, contratti e patrimonio"; lo stesso predispone ogni anno circa 25-30 contratti suddivisi fra le diverse tipologie (acquisto di beni immobili, di servizi, affidamento di lavori, di incarichi professionali ed altro).

Nel corso del 2008 per l'acquisto di materiale informatico l'amministrazione regionale ha fatto ricorso anche al sistema MERCURIO posto in essere dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla società Informatica Trentina (ai sensi della legge provinciale n. 23/1990), alle convenzioni CONSIP ed al mercato elettronico della pubblica amministrazione utilizzando il portale www.aquistinretepa.it.

Oltre alla gestione di tutte le spese di funzionamento degli Uffici regionali centrali (sedi di Trento e Bolzano) e periferici (Uffici del Giudice di Pace) siti sull'intero territorio che fa capo all'Ente si è provveduto all'acquisto, alla manutenzione degli edifici sedi di Uffici regionali, che costituiscono il patrimonio immobiliare indisponibile dell'amministrazione.

Fra i contratti passivi stipulati nell'anno 2008 a seguito di procedura negoziata con bando - trattativa privata preceduta da confronto concorrenziale - si evidenzia quello relativo alla stampa e diffusione del Bollettino Ufficiale della Regione per il periodo 12 agosto 2008 - 31 ottobre 2008 (euro 128.383,71 IVA esclusa), in quanto il precedente è stato revocato per inadempimento; quello per l'uso esclusivo di posti di parcheggio presso il Centro Europa di Trento per il periodo 2009/2011 (euro 57.500,00 IVA esclusa); è stato, inoltre, aggiudicato il servizio di vigilanza notturna e festiva, periodo dal 1 ottobre 2008 - 30 settembre 2009, del palazzo di Bolzano, via Duca d'Aosta, nonché il servizio di pulizia, periodo dal 1 giugno 2008 - 15 ottobre 2009, del palazzo della Regione di Bolzano, in piazza Sernesi 3 (rispettivamente pari a euro 13.200,00 e euro 87.202,50 IVA esclusa).

Fra gli affidamenti diretti vanno menzionati quelli relativi alle attività di sviluppo e di manutenzione ordinaria nonché ai servizi professionali, dei sistemi informativi del Libro Fondiario e Catasto - previsti dai protocolli d'intesa tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le due Province Autonome di Trento e Bolzano, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 17 aprile 2003, n.3 "Delega di funzioni amministrative alle Province Autonome di Trento e di Bolzano" - stipulati con le Società Informatica Trentina S.p.A. e Informatica Alto Adige S.p.A. per un totale di euro 559.000,00 oltre l'IVA (Integrazione convenzione n. 4712 UNIMOD e primo e secondo atto esecutivo 2008). Tali affidamenti sono conseguenti alla stipulazione degli accordi quadro autorizzati con deliberazioni della Giunta regionale 12 luglio 2007; tali accordi, n. 4980 del 31 luglio 2007 e n. 4983 del 19 settembre 2007, prevedono, rispettivamente, la collaborazione nello sviluppo e nella gestione dei sistemi informativi del Libro fondiario e del Catasto tra la Regione TAA e le due province Autonome di Trento e Bolzano e l'affidamento degli incarichi per lo sviluppo e nella gestione dei sistemi informativi del Libro fondiario e del Catasto tra la Regione TAA, Informatica Trentina Spa e Informatica Alto Adige Spa.

In virtù dei protocolli di collaborazione e di intesa sottoscritti tra la Regione e la Corte d'Appello di Trento, da ultimo in particolare l'Accordo di programma con il Ministero della Giustizia, sottoscritto nel corso del mese di giugno 2007, in relazione ai fabbisogni identificati da parte della segreteria tecnica, sono stati acquisiti prodotti informatici hardware e software richiesti dai Tribunali o

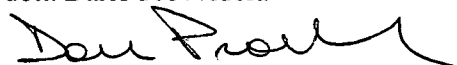
dalle Procure della Repubblica aventi sede sul territorio regionale nonché materiale di cancelleria e di consumo informatico.

Come già riferito, la gestione del servizio di mensa è stata affidata, per ulteriori due anni, in appalto seguendo la procedura di cui al Decreto Legislativo n. 167/95 e successive modificazioni con contratto n. 3002 di data 11 dicembre 2007, per il periodo dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2009, alla società Accor Services Italia s.r.l.

Inoltre, nel corso dell'anno 2008, sulla base di accordi con la Provincia Autonoma di Trento, la Regione ha corrisposto il servizio alternativo di mensa ai dipendenti regionali transitati presso le stesse in attuazione della legge regionale 17 aprile 2003, n.3 e del D.lgs. 18 maggio 2001, n.280.

Il relatore

dott. Dario Provierera



PAGINA BIANCA

N. 24/CONTR/09

**In nome del Popolo Italiano**La Corte dei conti
a Sezioni riunite

composte dai magistrati:

Presidente:	dott. Angelo	PATUMI
Presidenti di Sezione:	dott. Glauco	de SETA
	dott. Pietro	De FRANCISCIS
Consiglieri:	dott. Domenico	SPADARO
	dott. Paolo	NERI
	dott. Giuseppe	COGLIANDRO
	dott. Luigi	POLITO
	dott. Mario	NISPI LANDI
	dott. Enrico	MARINARO
	dott. Giovanni	NARICI
	dott. Luigi	IMPECIATI
	dott. Grazia	BACCHI
	dott. Irene	THOMASETH HEISS
Primi Referendari:	dott. Cinzia	BARISANO
	dott. Stefania	FUSARO
Referendari:	dott. Elena	BRANDOLINI
	dott. Alessandro	PALLAORO
	dott. Giovanni	COMITE
	dott. Dario	PROVVIDERA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2008;

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103 comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista la legge provinciale 21 dicembre 2007 n. 15 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2008;

Vista la legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 14 (Legge Finanziaria 2008);

Viste le deliberazioni del Consiglio di Presidenza n.14 del 20 gennaio 2009 e n. 43 del 30 gennaio 2009 concernenti la nomina dei componenti delle Sezioni riunite in sede di controllo per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Bolzano n. 2 del 28 maggio 2009, con la quale la Sezione medesima ha verificato il Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2008;

Viste le ordinanze n. 17 e n.18 del Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in data 25 maggio 2009, che rispettivamente fissano l'udienza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per il giorno 19 giugno 2009 alle ore 10.00 e ne nominano relatore il Primo Referendario dott. Alessandro PALLAORO;

Vista l'ordinanza del Presidente della Corte dei conti n. 03/PRES/2009 del 16 giugno 2009 concernente l'integrazione del Collegio;

Vista la memoria depositata il giorno 10 giugno 2009 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare le regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2008, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio;

Uditi, nell'udienza del 19 giugno 2009 in Trento, il relatore dott. Alessandro PALLAORO, ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto BENEDETTI;

FATTO

Il Rendiconto Generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2008 è stato verificato con ordinanza n. 2 del 28 maggio 2009.

Le risultanze del Rendiconto Generale della Provincia per l'anno 2008 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

	(euro)
Entrate:	
Titolo I: Entrate tributarie	4.205.383.397,85
Titolo II: Entrate da trasferimenti dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	181.932.803,54
Titolo III: Entrate extratributarie	129.964.019,60
Titolo IV: Entrate dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti	31.252.955,20
Titolo V: Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,00
Titolo VI: Entrate per contabilità speciali	369.259.518,82
Totale delle entrate	4.917.792.695,01